Diocesi di Sessa Aurunca
Ufficio comunicazioni sociali
Ufficio pastorale dello sport
Direttore: padre Antonio Rungi
Tel. 0823978314; Cell. 338/6474243

Comunicato stampa

Nasce la preghiera per i mondiali di calcio 2002
Il testo scritto in italiano dal teologo campano, padre Antonio Rungi

Ora anche una preghiera speciale per i campionati mondiali di calcio in corso in Corea e Giappone. A scriverla in italiano è padre Antonio Rungi, teologo moralista campano, direttore dell'Ufficio della pastorale dello sport della Diocesi di Sessa Aurunca (Ce).

“Si tratta di una preghiera ecumenica o meglio interreligiosa –precisa padre Rungi– che può essere recitata da qualsiasi giocatore impegnato nel campionato di calcio nipponico-coreano durante questo periodo di impegno sportivo, ma anche in qualsiasi altro momento della vita di un atleta. Una preghiera semplice, come semplice dovrebbe essere la vita di un atleta che deve essere di esempio a quanti li ammirano direttamente o mediante gli strumenti della comunicazione sociale”.

Ecco il testo integrale della preghiera

“Dio che sei nei cieli guida e proteggi
il mio lavoro di operaio del pallone,
perché nell'impegno assiduo e generoso
possa onorare la mia professione
nel rispetto delle regole del gioco
e delle persone che, con me o contro di me,
sono in competizione in questo campionato del mondo.
Fa che tutti i giocatori impegnati in questo momento
siano leali e prudenti,
giochino con passione e competenza
e siano motivo di gioia per i propri connazionali rimasti in Patria.
Ti chiedo di prestare un occhio speciale alla mia nazionale,
di cui mi onoro di far parte.
La Patria sei tu a donarla ad ogni uomo
che viene in questo mondo.
Fa che il mio Paese possa uscire vittorioso
da questa sportiva competizione.
Non ti chiedo di schierarti dalla nostra parte,
visto che sei il Dio di tutti,
ma fa che il nostro cammino mondiale

non si fermi per noi al primo ostacolo.
Ti chiedo solo che vinca davvero il migliore,
senza favoritismi o protezione di sorta.
Nella coscienza che molti sono i concorrenti,
ma uno solo è il vincitore,
donaci la forza di arrivare fino in fondo
per assaporare la gioia
di essere i migliori in questo sport.

“Mi auguro –conclude padre Rungi- che questa preghiera siano soprattutto i calciatori italiani a recitarla in questi giorni ed ai quali ho provveduto ad inviarla; mentre il testo della preghiera verrà tradotto nelle varie lingue e ceduto alla Fifa per la sua diffusione, se vorrà”.

Mondragone 6 giugno 2002, Ore 9,30

L'Addetto Stampa